

Sergio Rossi
AREZZO

LA PAUSA CAFFÈ non contava, altrimenti ci sarebbe voluto il pallocciere. E infatti in tre settimane scarse, tazzina esclusa, gli uomini delle Fiamme Gialle avevano contato un'ottantina di uscite irregolari, di gite fuori porta, di giochi strani al badge dell'ingresso dell'Ente Irriguo Umbria Toscana in via Ristoro ad Arezzo.

In sei nel giugno 2011 furono inquadri dal mirino delle Fiamme Gialle dopo un'indagine avviata tra la fine del 2008 e i primi mesi del 2009. Tutti e sei, tre uomini e tre donne, furono rinviati a giudizio per truffa ai danni dello Stato.

Non doveva correre un bel clima negli uffici dell'ente irriguo, al punto che fu proprio un collega degli indagati ad accendere le polveri. «Qui c'è qualcosa che non

La pausa caffè? Sì, ma fuori porta Pene annacquate all'ente irriguo

Arezzo, sei indagati: uno patteggia, due assolti, agli altri solo una multa

va», sibilo alle orecchie dei finanziari, denunciando comportamenti anomali, assenze strane, cartellini strisciati. Così la Finanza piazzò due telecamere, una che guardava il portone esterno, l'altra che sorvegliava il badge. E condì il tutto pedinando i coinvolti con tanto di riprese.

Ne uscì di tutto: al badge c'era il

VIDEO-INCASTRATI

La Finanza li aveva seguiti: beccati a fare la spesa e persino dalla parrucchiera

dipendente che inseriva la sua tessera e poi subito dopo un'altra, a coprire il collega assente. E dal portone uscivano per lunghi intermezzi altri impiegati: chi per andare dalla parrucchiera, chi per correre alla stazione dovendo fare urgentemente una fototessera nel-

lo speciale casottino, chi per fare la spesa al supermarket, chi a casa perché non sia mai che c'è rimasta una pentola sul fuoco.

COM'È ANDATA a finire? Un dipendente patteggiò la pena, altri tre sono stati condannati il 25 marzo 2014 a pene pecuniarie, per due c'è stata l'assoluzione. E' passata infatti la tesi, sostenuta dagli avvocati della difesa, che si ci fu la strisciata collettiva del badge, ma che in quella circostanza non sarebbe stata necessaria, essendo i dipendenti impegnati in un progetto speciale, pagato a parte in modo forfettario pur essendo all'interno dell'orario di lavoro. I tre condannati se la sono invece cavata con una sanzione di 5600 euro. Il sesto aveva sbrigato la pratica col patteggiamento già un anno prima davanti al Gip. Ora, i sei dipendenti sono già tutti in pensione.



La Nazione - 29/01/2016

CHI È TERNA

Il Gruppo Terna è proprietario in Italia della Rete di Trasmissione Nazionale di energia elettrica con oltre 72.000 km di linee in Alta tensione su tutto il territorio nazionale. Terna ha la responsabilità di sviluppare la rete dell'Alta Tensione per migliorare la sicurezza e l'efficienza e ridurre il costo per imprese e cittadini. Terna è anche responsabile, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, della trasmissione e del dispacciamento dell'energia e quindi della gestione in sicurezza dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica nel paese. Quotata alla Borsa Italiana dal 2004 la Società provvede alla manutenzione e allo sviluppo della rete elettrica nel rispetto dell'ambiente, coniugando competenze e tecnologie per migliorare l'efficienza. Il Gruppo Terna è una realtà di eccellenza europea con oltre 3500 professionisti impegnati quotidianamente nella sicurezza del sistema elettrico nazionale. La Società è responsabile della programmazione, sviluppo e manutenzione della Rete, coniugando competenze, tecnologie e innovazione in linea con le best practices internazionali.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'OPERA

Oggi l'area tra Lucca e Pisa presenta delle criticità di esercizio in termini di copertura in sicurezza del fabbisogno e di continuità del servizio; infatti la rete elettrica dell'area risulta utilizzata al limite della capacità di trasporto disponibile, con conseguenti frequenti congestioni. Tali sovraccarichi mettono a repentaglio la continuità di alimentazione delle utenze civili e industriali nell'area di Lucca.

BENEFICI DELL'OPERA

La realizzazione della nuova Stazione 380/132 kV di Lucca permetterà di migliorare la distribuzione dei flussi di potenza delle trasformazioni e delle linee che alimentano il carico dell'area garantendo un miglioramento della sicurezza, affidabilità e qualità del servizio nel territorio tra Lucca e Pisa. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella sezione Cantieri Terna per l'Italia.

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE DI PRESENTAZIONE INTEGRAZIONI VOLONTARIE PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TERNA SpA (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani N° 70,

COMUNICA

di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., integrazioni volontarie alla documentazione già presentata per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente a:

Riassetto della rete a 380 e 132 kV nell'area di Lucca

In data 20/03/2014, Terna ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo istanza per l'avvio della procedura di Pronuncia di Compatibilità Ambientale per l'intervento di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Per tale istanza si è dato contestuale Avviso al pubblico sui quotidiani "Corriere della Sera", "Il Fatto Quotidiano" e "Il Tirreno". Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. 0009596 del 03/04/2014, ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

In data 16/12/2015, Terna ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo delle integrazioni volontarie relative allo studio di alternative di progetto.

In data 13/01/2016, ai fini di una maggior chiarezza esplicitiva e per facilitare l'analisi delle caratteristiche peculiari di ciascuna alternativa progettuale proposta, Terna ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo ed a tutti gli enti ambientali che devono esprimere parere la revisione 1 delle suddette integrazioni volontarie, "Relazione - Analisi multicriteria per la scelta dell'Alternativa più idonea" (doc n. RGDRI11010BSA00581_rev01) con i relativi allegati, in sostituzione della precedente versione.

Le suddette integrazioni volontarie sono depositate per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA) - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione generale Belle Arti e Paesaggio - Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio - Via di San Michele 22, 00153 Roma
- Regione Toscana - Direzione Generale della Presidenza - Settore Valutazione d'Impatto Ambientale - Piazza dell'Unità Italiana 1, - 50123 Firenze
- Provincia di Lucca - Piazza Napoleone - Palazzo Ducale - 55100 Lucca
- Provincia di Pisa - Piazza Vittorio Emanuele II, 14 - 56125 Pisa
- Comune di Lucca - Via Santa Giustina, 6 - 55100 Lucca (LU)
- Comune di Massarosa - Piazza Taddei, 27 - 55054 Massarosa (LU)
- Comune di Camaiore - Piazza S. Bernardino da Siena, 1 - 55041 Camaiore (LU)
- Comune di San Giuliano Terme - Via Niccolini, 25 - 56017 San Giuliano Terme (PI)
- Comune di Vecchiano - Via G. B. Barsuglia, 182 - 56019 Vecchiano (PI)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui sopra; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Un procuratore
Adel Motawi

TERNA S.p.A. - Sede in Roma - Viale Egidio Galbani n. 70
Capitale sociale Euro 442.198.240 interamente versato
Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 05779661007
R.E.A. di Roma n. 922416